

Giornalisti Dazn: con i tagli un passo indietro sul calcio

Ieri sera l'over the top Dazn ha presentato allo stadio di San Siro il palinsesto della sua offerta pay, che si basa essenzialmente sui diritti della Serie A di calcio 2024-2029, per i quali pagherà 700 milioni di euro all'anno per cinque anni, trasmettendo tutte e 10 le partite di ogni turno, di cui sette in esclusiva e tre in co-esclusiva con Sky. Ma mentre Dazn lustra l'argenteria sulla pubblica piazza, i sindacati dei giornalisti e la redazione di Dazn, con un comunicato, confermano quanto già raccontato da *ItaliaOggi* nei giorni scorsi. L'azienda, infatti, «ha annunciato un esubero di 14 giornalisti sui 32 attualmente in organico». In sostanza, quindi, l'intenzione è di tagliare la metà della redazione. «Il sindacato», scrivono Fnsi e Associazione lombarda, «continuerà a lavorare, insieme con i colleghi del comitato di redazione e in sintonia con la redazione, per gestire nel modo meno traumatico possibile gli esuberi dichiarati dall'azienda, ma condivide tutti i dubbi dei colleghi su come sia possibile garantire e migliorare gli standard dell'offerta rinunciando a una parte importante dei professionisti in organico».

L'assemblea di tutti i giornalisti di Dazn ha redatto un documento, nel quale racconta che «l'azienda prosegue nella sua iniziativa, annunciata a fine maggio, di liberarsi di 14 dei 32 giornalisti presenti in azienda. È stato aperto un tavolo sindacale per cercare di gestire la questione nel modo meno traumatico possibile e il ceo, **Stefano Azzi**, ha dichiarato ai media che Dazn non ricorrerà allo strumento dei licenziamenti. La redazione giornalistica, tuttavia, non ritiene la decisione di rinunciare a 14 giornalisti compatibile con il nuovo piano editoriale di Dazn. Un piano che la redazione giudica un evidente passo indietro rispetto al passato, visto che prevede che solo 5 partite su 10 per ogni giornata di Serie A siano coperte da giornalisti di Dazn inviati sul posto. La redazione si chiede come sia possibile innovare il prodotto calcio e rafforzare il racconto rinunciando a quasi la metà dei giornalisti in organico. L'assemblea dei giornalisti, che si è riunita in via straordinaria, ha quindi proclamato lo stato di agitazione sindacale e ribadito forte preoccupazione per i posti di lavoro». Nel frattempo **Pier Silvio Berlusconi**, nel corso della serata di presentazione dei palinsesti di Mediaset, ha confermato a *ItaliaOggi* che la raccolta pubblicitaria di Dazn (a cura di Publitalia) ha raggiunto «un po' più di 100 milioni di euro all'anno». Il volto di punta di Dazn, **Diletta Leotta**, da ottobre inizierà a lavorare pure a Mediaset, come conduttrice del reality *La Talpa*, su Canale 5. Per ora non lascia Dazn.

Claudio Plazzotta

— © Riproduzione riservata — ■